

10 arresti e 12 patenti ritirate nel riminese

Cronaca - 02 maggio 2008 - 09:05



Carabinieri di Rimini al lavoro anche durante il ponte del primo maggio nel riminese: 10 le persone arrestate, 12 quelle denunciate, 10 i consumatori di droga segnalati e 12 le patenti di guida ritirate. Tra ieri e oggi sono state sequestrate numerose pasticche di ecstasy e dosi di altri stupefacenti. A Riccione, durante controlli svolti nelle vicinanze e all'interno di alcuni locali pubblici, i militari hanno arrestato un operaio di 23 anni di Carpi (Modena) accusato di detenzione ai fini di spaccio di nove pasticche di ecstasy e 0,4 grammi di mdma, un tipo di metanfetamina; un'operaia di 21 anni residente a Recanati (Macerata); un ventiduenne di San Giovanni Rotondo, nel foggiano e residente a Chieti. Gli ultimi due sono accusati, in concorso, di aver spacciato 16 pasticche di ecstasy e 1,5 grammi di hashish. In manette sono finiti altri due piccoli spacciatori - un operaio di 29 anni originario di Policoro (Matera) e residente a Mirandola e un artigiano di 27 anni di Stoccarda, residente a San Giovanni in Marignano, nel riminese - sorpresi all'interno dell'area di servizio Tamoil di Morciano di Romagna con sei pasticche di ecstasy e 1,2 grammi di hashish. Altri due arresti, questa volta per furto, a Coriano: un palermitano di 20 anni residente a Coriano e un suo coetaneo marocchino residente a Monte Colombo sono accusati del furto di un ciclomotore a Monte Colombo. Per lo stesso reato una sammarinese di 48 anni è stata denunciata dai carabinieri di Riccione. Approfittando dell'orario di chiusura di alcuni negozi, la donna era riuscita a portar via vari cosmetici da una profumeria in viale Ceccarini, e capi di abbigliamento da un negozio in via Milano. Sempre a Riccione i militari hanno denunciato dieci persone, tra cui due donne, per guida in stato di ebbrezza alcolica. Agli stessi sono state ritirate le patenti di guida. Stessa sorte toccata a un bosniaco fermato dai colleghi di Saludecio. Infine dieci giovani sono stati segnalati alla prefettura come assuntori di droga perché trovati in possesso di alcune dosi per uso personale.